



eglobe

2024

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2024**

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2024	3
Bilancio consolidato al 31/12/2024	14
- Stato patrimoniale	15
- Conto economico	18
- Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2024	19
- Nota integrativa, attivo	26
- Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	29
- Nota integrativa, conto economico	32
Relazione della società di revisione	36

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) - Capitale sociale Euro 360.640,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2024

Premessa

La presente relazione è a corredo al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che riporta un risultato netto negativo pari ad Euro – 2.122 migliaia. Rinviiandovi alla Nota Integrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, attraverso tale documento si relaziona sull'andamento gestione della Gruppo con riferimento all'esercizio 2024 evidenziando a tale proposito che, avendo proceduto all'acquisizione della controllata Climamarket Europe SLU in data 24 giugno 2024, i dati economici si riferiscono alla capogruppo per tutto l'esercizio ed alla controllata per il periodo 01 luglio 2024 – 31 dicembre 2024.

Informazioni sull'attività svolta dal Gruppo

Il Gruppo E-GLOBE S.P.A. è specializzato nella vendita di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe: impianti innovativi che non dimenticano il profondo legame tra uomo e natura, sfruttando una tecnologia green che utilizza energie alternative, per la ricerca di benessere sostenibile basato sul risparmio energetico.

L'economia internazionale resta su un sentiero di espansione, sostenuta anche dalla decelerazione dell'inflazione e da condizioni ancora solide nel mercato del lavoro. Nel complesso, le previsioni per i prossimi mesi sono cautamente ottimistiche ma caratterizzate da una significativa incertezza dovuta a diversi fattori, tra cui le persistenti tensioni geopolitiche e gli esiti delle elezioni in alcuni paesi e aree strategiche.

Scenario nazionale

Nel triennio l'economia italiana è cresciuta più della media dell'Ue27 e di Francia e Germania tra le maggiori economie dell'Unione. Alla crescita si è associato il buon andamento del mercato del lavoro.

Dalla seconda metà del 2021, come nelle altre maggiori economie avanzate, l'Italia si è confrontata con l'ascesa dei prezzi originata dalle materie prime importate, seguita a fine 2022 da un rapido processo di raffreddamento, rafforzatosi nel 2023. L'episodio inflazionistico ha avuto effetti differenziati sulle imprese e, in particolare, sulle famiglie – con le retribuzioni che non hanno tenuto il passo dell'inflazione – riducendo il potere di acquisto soprattutto delle fasce di popolazione meno abbienti. La performance degli ultimi anni ha fatto seguito a due decenni in cui la struttura dell'economia italiana si è adattata, con fatica, ai cambiamenti del contesto competitivo e all'impatto della transizione digitale.

Nonostante permangano alcune criticità e ritardi nell'adozione delle tecnologie più complesse – come l'intelligenza artificiale – e nello sviluppo delle competenze digitali, il sistema produttivo e la Pubblica amministrazione hanno mostrato progressi significativi nell'adozione e nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Negli ultimi 20 anni, l'Italia ha difeso il proprio posizionamento come paese esportatore, ma la concorrenza delle economie emergenti ha messo in crisi una parte rilevante delle industrie su cui riposava la specializzazione nazionale, comportando un adattamento non facile della struttura produttiva. D'altra parte, la lentezza nello sviluppo delle attività terziarie intense in conoscenza, oltre che in una debole dinamica delle esportazioni di servizi, si è riflessa in un'accresciuta dipendenza dall'estero. In questo periodo, la crescita dell'attività economica e della produttività del lavoro sono state particolarmente deboli, rispetto sia all'esperienza storica sia alle altre maggiori economie europee. Il recupero recente dell'attività di investimento, in particolare nella componente immateriale, se sostenuto, potrebbe contribuire nei prossimi anni al miglioramento delle prospettive di crescita del nostro Paese¹. Le prospettive dell'economia mondiale per il 2025 si confermano positive, con una riduzione dei differenziali di crescita tra Usa e area euro. Permane un'elevata incertezza, generata dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale statunitense. In Italia, l'indice della produzione industriale, a novembre, ha mostrato il secondo incremento congiunturale consecutivo, accelerando lievemente rispetto al mese precedente. La crescita ha interessato tutti i principali settori, eccetto i beni strumentali. La dinamica

¹ Fonte: "Rapporto annuale 2024-La situazione del Paese-ISTAT"

congiunturale dell'indice su base trimestrale mobile rimane comunque negativa. Nei primi dieci mesi del 2024 le esportazioni in valore sono in lieve calo a seguito di una riduzione dei volumi esportati più ampia dell'aumento dei valori medi unitari. Nello stesso periodo è in forte miglioramento il saldo commerciale (oltre 45 miliardi di euro). A novembre, rispetto a ottobre, diminuiscono gli occupati e i disoccupati e cresce il numero di inattivi. Il tasso di disoccupazione dell'Italia (5,7%) risulta inferiore a quello dell'area euro (6,3%). Il calo dell'occupazione è la sintesi di effetti eterogenei: si riducono gli uomini, i dipendenti a termine e i 15-34enni mentre crescono le donne, i dipendenti permanenti e chi ha almeno 35 anni di età. Rispetto al trimestre precedente si registra un incremento di occupati dello 0,2% (+49mila unità). L'inflazione in Italia rimane inferiore alla media dell'area euro. A dicembre l'indice armonizzato (IPCA) è cresciuto su base annua dell'1,4%. In netto calo il tasso medio annuo (+1,0%) rispetto al 2023 (+5,7%). Nel terzo trimestre del 2024 prosegue, seppur a ritmi più moderati, la ripresa del potere d'acquisto delle famiglie (+0,4%, rispetto al +1,1% del secondo trimestre). Più dinamica la crescita congiunturale dei consumi finali, sostenuti anche da una riduzione della propensione al risparmio.

Peggiora la fiducia dei consumatori a dicembre per il terzo mese di seguito mentre, dopo due cali consecutivi, torna a crescere quella delle imprese, trainata dal comparto dei servizi di mercato.²

Scenario macroeconomico del mercato di riferimento*³

Il 2024 ha segnato una svolta decisiva per l'Ecommerce italiano, consolidando la trasformazione digitale delle imprese e aprendo nuove frontiere grazie all'integrazione strategica di tecnologie avanzate. Con un valore complessivo del mercato online che ha raggiunto 85,4 miliardi di euro, in crescita del 6%, il settore ha dimostrato una straordinaria capacità di resilienza e innovazione. Alcuni comparti hanno affrontato sfide impegnative, mentre altri, come Scommesse e Casinò, Auto e Moto e Assicurazioni, hanno colto opportunità di espansione con performance eccellenti. L'adozione dell'Intelligenza Artificiale sta ridefinendo radicalmente l'esperienza di acquisto online, aprendo scenari inediti di personalizzazione, automazione e interazione avanzata. Contemporaneamente, l'App-commerce si è affermato come canale privilegiato, specialmente nel settore della Moda, rivoluzionando le modalità di coinvolgimento e fidelizzazione del cliente. Il contesto normativo europeo in rapida evoluzione, con l'introduzione del Digital Services Act (DSA), del Digital Markets Act (DMA) e della DAC7, impone alle aziende di Ecommerce italiane non solo una maggiore compliance, ma anche l'opportunità di rafforzare la trasparenza e la fiducia dei consumatori. Le recenti indagini fiscali su colossi come Amazon sottolineano ulteriormente la necessità di un ecosistema più equo e responsabile.

Guardando avanti, l'innovazione continua ad essere il motore propulsivo: marketplace, Live Commerce e nuove tecnologie interattive stanno trasformando radicalmente le strategie aziendali, spingendo gli operatori italiani ad anticipare il cambiamento e a creare valore aggiunto attraverso esperienze di acquisto autentiche e coinvolgenti. La sfida e l'opportunità del prossimo futuro risiederanno nella capacità delle aziende di adattarsi velocemente, anticipare i bisogni emergenti e diventare protagoniste attive in un mercato sempre più dinamico e competitivo. In Europa la penetrazione di internet nel 2024 è in crescita rispetto all'anno precedente attestandosi al 94% (percentuale della popolazione totale che ha accesso a Internet tra i 16 e 74 anni), con il 77% che ha acquistato online negli ultimi 12 mesi. È invece leggermente diminuita la percentuale di utenti di internet che acquistano online, attestandosi nel 2024 al 77% (vs il 78% nel 2023), la ragione principale è da attribuirsi al segmento over 65 anni che è passato in un anno dal 60% al 53%. Il valore delle vendite Ecommerce B2C in Europa nel 2024 è stato di 640 miliardi e per il 2025 si prevede arriverà a 700 miliardi con una crescita per i prossimi anni del 9% (CAGR). I principali attori dell'Ecommerce in Europa sono Amazon, Allegro, AliExpress e Zalando. Tra i Paesi con maggiore percentuale di acquirenti online ci sono i Paesi nordici come Irlanda (96%), Olanda (94%), Svezia (92%), Danimarca (91%) e Norvegia (90%). L'Italia ha ancora un gap importante con solo il 60% dei suoi cittadini che hanno effettuato un acquisto negli ultimi 12 mesi, e il 45% nell'ultima settimana. In Italia il numero più recente di utenti internet che è stato registrato, a inizio 2025, è pari a 53,3 milioni, con una penetrazione dell'89,9%. Il dato è in aumento rispetto a quello registrato a gennaio 2024, con un aumento del 2,2%, 42,2 milioni di italiani sono attivi anche sui Social Media. Il numero di connessioni mobile nel 2024 è stato di 82,2 milioni (superiore quindi anche al numero totale della popolazione, con una penetrazione del 139%), in aumento rispetto all'anno precedente dello 0,3%. La percentuale di utenti internet che accede tramite mobile all'inizio del 2025 è arrivata all'89,9%. A fine 2024 gli utenti unici in Italia erano 44,4 milioni, pari al 76,1% della popolazione sopra i 2 anni (+1,4% sull'anno precedente) con un aumento del tempo speso online del +8,9%. Il mezzo trainante è rappresentato dal Mobile (Smartphone e/o Tablet) che ha visto crescere del 2,5% il bacino di utenti nell'uso abituale e quotidiano, raggiungendo 34,9 milioni di individui maggiorenni.

² Fonte: Nota sull'andamento dell'economia italiana - Novembre - Dicembre 2024

³ Fonte: E-Commerce in Italia 2025 – Casaleggio & Associati, Indagine statistica 2025 – Assoclina

Dal punto geografico il Nord Ovest è l'area più connessa con il 67,3% degli adulti italiani che navigano online; fanalino di coda restano il Sud e le Isole con il 59,6%¹⁶. Prendendo come riferimento i principali player del settore e i loro utenti unici attivi su siti e app, il numero è anche superiore: arriva a superare i 44 milioni durante il 2024. Assoclimate ha presentato i risultati dell'indagine statistica 2024 sul mercato italiano dei componenti per i sistemi di climatizzazione. L'analisi, alla quale hanno partecipato 48 aziende, ha evidenziato un valore complessivo del mercato nazionale superiore a 2,5 miliardi di euro, con una flessione del 5% rispetto all'anno precedente. In controtendenza, la produzione nazionale ha superato 1,18 miliardi di euro, segnando un incremento del 3,4% rispetto al 2023. Il segmento dell'espansione diretta, che rappresenta oltre il 60% del fatturato Italia, ha chiuso il 2024 con performance positive sia a volume che a valore per tutte le categorie di prodotto: +10% e +3% per i climatizzatori monosplit, +13% e +4% per i multisplit, +8% e +5% per i sistemi VRF. Incrementi a due cifre in termini di fatturato Italia anche per i condizionatori roof top, che rispetto all'anno precedente hanno guadagnato il 12% a volume e il 13% a valore.

In calo i condizionatori close control, con una flessione del 6% a volume e del 2% a valore, e i climatizzatori monoblocco e trasferibili (-8% e -13%). Il comparto idronico ha mostrato un andamento contrastato, dove la potenza ha fatto ancora una volta da spartiacque. Le pompe di calore aria-acqua con potenze superiori a 100 kW hanno confermato un trend di crescita: +17% a volume e +8% a valore nella fascia 101-200 kW, +37% a volume e +23% a valore nella fascia 201-350 kW. Per le potenze inferiori a 100 kW, invece, il mercato ha evidenziato un calo significativo: -21% a volume e -26% a valore per le unità sotto i 10 kW, -31% a volume e -37% a valore nella fascia 11-17 kW. Le apparecchiature ibride - la cui rilevazione di mercato è svolta in collaborazione con Assotermica e che sono costituite da una pompa di calore elettrica abbinata a una caldaia a condensazione - hanno registrato una delle contrazioni più marcate, con un calo del 66% a volume e del 69% a valore. In sofferenza anche le pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria, che hanno segnato un -21% a volume e -26% a valore. Dati positivi, invece, per i gruppi frigoriferi condensati ad acqua e le pompe di calore acqua-acqua: +7% a volume, con un lieve calo del 5,3% a valore. La contrazione delle apparecchiature idroniche ha avuto ripercussioni sulle unità terminali (ventilconvettori, cassette, hi-wall), che hanno chiuso il 2024 con un calo del 9% a volume e del 7% a valore. Anche la ventilazione meccanica residenziale ha subito una flessione: -14% a volume e -15% a valore. Segnali positivi sono arrivati invece dalle unità di trattamento aria, che hanno registrato una crescita del 10% a volume e del 11% a valore.

Andamento della gestione

In termini di fatturato il Gruppo ha registrato Ricavi per Euro 26,8 milioni circa (di cui Euro 4 milioni circa relativi alla controllata spagnola) grazie al costante sviluppo del proprio modello di business, nonché al consolidamento ed alla prosecuzione dei rapporti commerciali con i principali fornitori, al sostegno del sistema bancario ed alla crescente affidabilità del brand [climamarket.it/com/eu](https://www.climamarket.it/com/eu). Il risultato operativo lordo (EBITDA) si è attestato a circa Euro – 1,4 milioni; tale risultato è principalmente ascrivibile alla capogruppo.

Il risultato operativo netto (EBIT), è pari a circa Euro – 2, 1 milioni. Il risultato netto è stato pari ad Euro – 2,1 milioni circa.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2024

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha concluso l'operazione di acquisizione della Climamarket Europe SLU (già Bayona Petit Tradex Consulting SL) che le sta consentendo di penetrare in maniera più efficiente e rapida il mercato europeo della climatizzazione e del condizionamento.

Con riferimento all'operazione il prezzo di acquisto, pattuito in Euro 3.000.000, di cui Euro 1.500.000 corrisposti alla data del 24 giugno (data del closing dell'operazione) e ulteriori due tranches di Euro 750.000 ciascuna da corrispondersi rispettivamente dopo 12 mesi e 24 mesi dalla data del closing.

L'operazione mira ad accelerare il posizionamento strategico della piattaforma "Climamarket" all'estero. L'Accordo ha previsto l'acquisto da parte di E-Globe S.p.A. del 100% del capitale sociale di Bayona (ceduto per il 98,80% dal socio Enrique Martinez Bayona e per l'1,20% dal socio Xenia Pages Petit) ad un prezzo di Euro 3.000.000,00 (il "Prezzo di Acquisto"), parzialmente finanziato tramite il ricorso al canale bancario e per la restante parte con capitale proprio.

Nel corso del 2024 è stata intensificata, sostenendo costi importanti, l'attività di marketing tesa al consolidamento e rafforzamento del Brand e ad un'attenta analisi delle esigenze specifiche dei propri Target con l'obiettivo di poter fornire non solo un portafoglio prodotti ampio e diversificato ma abbinando agli stessi dei servizi complementari e/o integrativi che sono risultati fondamentali nella crescita aziendale.

In data 21 maggio 2024 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 2 Mln. con BPM della durata di mesi 72; in data 28 novembre 2024 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con BPER della durata di mesi 12; in data 24 dicembre 2024 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con Banca Sella della durata di mesi 12.

Nel corso del 2024 è proseguita l'operatività del Gruppo sui propri siti con le vendite on-line destinate prevalentemente ad alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria, paesi nei quali il Gruppo ha realizzato un discreto volume.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è dei rispettivi organi amministrativi. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto al Gruppo potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo sta adottando una strategia commerciale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi da integrare con le vendite on-line, nonché dello sviluppo dell'e-commerce sul canale estero mediante il rafforzamento dell'operatività del sito Climamarket.com.

Nella realizzazione della predetta strategia, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale commerciale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2025, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dal conflitto Russo-Ucraino, dal conflitto Israeleo-Palestinese ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe ulteriormente migliorare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso il Gruppo gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi

all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario a tasso variabile non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato (valori espressi in migliaia di Euro)

€'000	Consolidato FY24	%(*)
Ricavi delle vendite	26.781	98%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	
Altri ricavi e proventi	660	2%
Valore della produzione	27.441	100%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(19.478)	-71%
Costi per servizi	(7.618)	-28%
Costi per godimento beni di terzi	(185)	-1%
Costi del personale	(1.332)	-5%
Oneri diversi di gestione	(220)	-1%
EBITDA (i)	(1.392)	-5%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	-5,1%	
Ammortamenti e svalutazioni	(702)	-3%
Accantonamenti	-	
EBIT (ii)	(2.094)	-8%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	-7,6%	
Proventi e (Oneri) finanziari	(26)	
EBT (iii)	(2.120)	-8%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	-7,7%	
Imposte sul reddito	(2)	
Risultato d'esercizio	(2.122)	-8%
Risultato d'esercizio di gruppo	(2.122)	-8%
Risultato d'esercizio di terzi	-	

(*) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione

dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Valore della Produzione

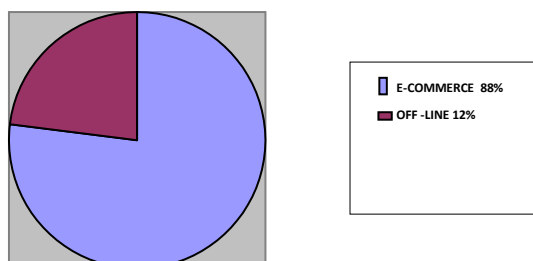
Con riferimento all'esercizio 2024, il Gruppo ha registrato Ricavi netti pari ad Euro 26.781 migliaia (di cui 4.063 migliaia registrati dalla controllata Climamarket Europe Srl); a completare il Valore della Produzione vi è la voce Altri ricavi e proventi che risulta essere pari ad Euro 660 migliaia (di cui Euro 38 migliaia registrati dalla controllata Climamarket Europe Srl). La voce accoglie anche la rilevazione dei crediti d'imposta maturati nell'anno e di competenza dello stesso. Nello specifico, si riporta di seguito la composizione della voce:

Descrizione	31/12/2024
Sopravvenienze e plusvalenze attive	290.854
Contributi in c/impianti (quote)	88.085
Rimborsi spese e trasporti su vendite	181.994
Abbuoni e arrotondamenti attivi	354
Contributi pubblicitari	41.980
Altri	56.887
Totale	660.154

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per categorie merceologiche commercializzate e per servizi relativi all'esercizio 2024:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Climatizzazione e Condizionamento	21.625.710
Caldie e Biomassa	1.976.313
Solare termico e fotovoltaico	614.066
Forniture con servizio chiavi in mano	149.340
Servizio installazione	426.944
Altre	1.988.564
Totale	26.780.937

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canali di vendita:



Nell'esercizio 2024 il canale e-commerce con i propri sito **climamarket.it - .com - .eu ecc..** rappresenta il principale canale di vendita (88% ca. del totale delle vendite). Il contributo sulle vendite totali da parte del canale off-line, rappresentato dalle vendite della capogruppo sia al banco vendita presso il deposito di Cirò Marina che dalla distribuzione B2B, è pari al 12% nel medesimo periodo di riferimento.

Ebitda

L'EBITDA di gruppo si attesta a Euro -1,4 milioni circa. Tale risultato negativo è quasi totalmente ascrivibile alla capogruppo E-Globe s.p.a. essendo fortemente influenzato oltre che dal cambio di mix di prodotti venduti all'interno delle linee di business anche dagli importanti investimenti fatti in campagne pubblicitarie in partnership con Google (Euro 1,8 milioni) che potranno dare maggiore efficacia in termini di ricavi entro i prossimi 12 mesi, grazie al consolidamento della market share di E-Globe s.p.a.. Ad incidere sono stati anche i costi di trasporto a riscontro del maggior volume di prodotti commercializzati e i costi per consulenze fiscali amministrative e commerciali.

Con riferimento al costo del personale, diretto e indiretto, questo risulta essere pari ad Euro 1.336 migliaia al 31 dicembre 2024, con un'incidenza del 5% sul valore della produzione.

I costi di godimento beni di terzi sono pari ad Euro 185 migliaia.

EBIT

L'EBIT risulta essere negativo e pari ad Euro -2.094 con un EBIT margin del -7,6%

Il risultato al 31 dicembre 2024 recepisce il totale di ammortamenti per Euro 703 migliaia

EBT

L'EBT risulta essere negativo e pari ad Euro -2.120 migliaia alla data del 31 dicembre 2024. Il risultato accoglie la voce oneri finanziari maturati alla data del 31 dicembre 2024 pari ad Euro 26 migliaia.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	Consolidato FY24
Immobilizzazioni immateriali	4.517
Immobilizzazioni materiali	198
Immobilizzazioni finanziarie	39
Attivo fisso netto	4.755
Rimanenze	5.373
Crediti commerciali	1.921
Debiti commerciali	(4.451)
Capitale circolante commerciale	2.844
% su Ricavi delle Vendite	10,6%
Altre attività correnti	323
Altre passività correnti	(715)
Crediti e debiti tributari	6.943
Ratei e risconti netti	(241)
Capitale circolante netto (i)	9.154
% su Valore della Produzione	33,4%
Fondi rischi e oneri	(351)
TFR	(219)
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	13.338
Indebitamento finanziario	6.109
di cui debito finanziario corrente	304

di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	3.221
di cui debito finanziario non corrente	2.584
Totale indebitamento	6.109
Altre attività finanziarie correnti	(102)
Disponibilità liquide	(1.959)
Indebitamento finanziario netto (iii)	4.047
Capitale sociale	361
Riserve	11.053
Risultato d'esercizio	(2.122)
Patrimonio netto (Mezzi propri)	9.291
Riserve di terzi	-
Risultato d'esercizio di terzi	-
Patrimonio netto (Terzi)	-
Totale fonti	13.338

Attivo Immobilizzato

L'attivo immobilizzato alla data del 31 dicembre 2024 risulta essere pari ad Euro 4.755 migliaia.

Le voci più significative riguardano le immobilizzazioni immateriali per Euro 4.519 migliaia, costituite principalmente dalla capitalizzazione delle spese relative al processo di quotazione della capogruppo, delle spese relative allo sviluppo del software di proprietà denominato Octopus, alle spese di ristrutturazione su beni di terzi relative alle migliorie effettuate sugli immobili in locazione, alle spese sostenute per il marchio Climamarket.com ed all'avviamento relativo all'acquisto della totalità delle quote della controllata Climamarket Europe SL.

Più nello specifico, la voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.524.920 al 31 dicembre 2024 si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione pari a Euro 3.090.125 alla data del 31 dicembre 2024 la corrispondente quota di PN si attesta a Euro 212.046. Tale voce registra una variazione rispetto al valore riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2024 in quanto la società ha provveduto a revisionare e approvare il bilancio della partecipata relativo all'esercizio 2023 che ha determinato una variazione del risultato d'esercizio e quindi del patrimonio netto. Tale partecipazione è valutata con il criterio del costo e non con il criterio del PN.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale risulta essere pari ad Euro 2.844 migliaia con crediti commerciali pari ad Euro 1.921 migliaia in linea con i volumi di fatturato, con debiti commerciali pari ad Euro 4.451 migliaia, in funzione dei volumi di acquisto di merce da rivendere.

Le rimanenze sono pari ad Euro 5.373 migliaia in linea con la stagionalità delle vendite concentrate maggiormente nel periodo estivo.

Il Capitale Circolante Netto risulta essere pari ad Euro 9.154 migliaia.

Capitale Investito Netto

Ad alimentare il Capitale Investito Netto pari ad Euro 13.338 migliaia al 31 dicembre 2024, vi è la voce totale fondi, iscritta per un importo di Euro 570 migliaia, e composta dalla voce TFR iscritta per un importo di Euro 219 migliaia alla data di riferimento e dalla voce Fondo per Rischi ed Oneri pari ad Euro 351 migliaia alla medesima data. Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite per Euro 284.749 relative a differenze temporanee tassabili, relativamente all'eccedenza degli ammortamenti del marchio,

rivalutati nel 2021, e non affrancato fiscalmente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto (IFN) al 31 dicembre 2024, è dettagliato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario

€'000	Consolidato FY24
A. Disponibilità liquide	1.959
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-
C. Altre attività correnti	102
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.061
E. Debito finanziario corrente	304
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.221
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	3.524
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.463
I. Debito finanziario non corrente	2.584
J. Strumenti di debito	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.584
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	4.047

La determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del fair value dei derivati a copertura di poste dell'indebitamento finanziario, nonché dei principali crediti non correnti, tenuto conto della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32- 382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. L'indebitamento finanziario netto risulta essere pari ad Euro 4.047 migliaia.

Tra le disponibilità liquide le somme provenienti dalla controllata sono circa Euro 0,8 milioni. Si precisa che la voce accoglie anche il fair value positivo di circa Euro 3 k relativi a strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati della controllante.

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui il Gruppo sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

Alla data del 31 dicembre 2024 il numero di dipendenti e collaboratori risulta essere complessivamente pari a 50 unità.

Organico 31/12/2024	Italia	Spagna
Quadri	3	2
Impiegati	24	8
Operai	13	
Altri		
Totale	40	10

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Capogruppo ha in essere con controparti che, ai sensi della

vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 31 dicembre 2024:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.	115		108.000	
ECAN HOLDING S.R.L.	3.615			
VENTRUCCI GROUP S.R.L.	1.500	1.235		
ING. MICHELE MINGRONE	42.657	24.945		
Totale	47.887	26.180	108.000	

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Capogruppo, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, la Capogruppo ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	1628685	
Finalità	copertura	copertura	copertura
Valore nozionale	152.735	385.407	902.778
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	3.053	-3.036	-31.324
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 1.000.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 2.000.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo avvenuti successivamente al 31 Dicembre 2024

In data 27 gennaio 2025 la Capogruppo ha sottoscritto un accordo di partnership strategica con Cogefeed S.p.A., società quotata su Euronext Growth Milan, per la realizzazione e la gestione, tramite contratti di Operation & Maintenance, di una serie di impianti fotovoltaici aventi una potenza complessiva sino a massimi 25 MW, con un importo forfettario per MW pari a Euro 670.000 + IVA, con la possibilità di ampliare tale potenza installata fino a ulteriori 25 MW, rafforzando così l'offerta di soluzioni energetiche sostenibili.

Il Gruppo punta a incrementare le vendite e la redditività, focalizzandosi su prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e proseguendo nell'ottimizzazione dei costi tramite una gestione attenta e pianificata. Le prospettive per il 2025 sono positive grazie a investimenti nel digitale e ad azioni mirate, come: la crescita delle vendite di accessori e servizi complementari; sviluppo della customer experience e delle piattaforme online; campagne pubblicitarie per rafforzare la visibilità del brand e le vendite online; ampliamento dell'offerta e delle vendite della filiale spagnola.

Le prime evidenze del 2025 confermano una ripresa delle performance operative e di crescita delle vendite accessorie e dei servizi installativi; un'ottimizzazione della customer experience e del UX delle piattaforme; il rafforzamento del brand tramite nuove campagne pubblicitarie e l'espansione di Climamarket Europe nei mercati esteri in linea con il perseguimento dell'obiettivo di internalizzazione avviato proprio con l'acquisizione del 100% di Climamarket Europe s.l.u., che ha permesso la commercializzazione dei prodotti

su 14 nuovi domini europei della società acquisita e l'ingresso diretto in mercati chiave del centro Europa, su cui la stessa era già presente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ha come obiettivo quello di continuare ad incrementare le vendite dei propri prodotti e servizi, puntando in particolare su quelli che consentono di mantenere elevati livelli di redditività.

L'ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione ed il controllo delle singole voci di costo.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive per il 2025.

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti, tra l'altro, attraverso importanti investimenti nel settore digitale oltre che mirate azioni che possono sinteticamente essere individuate come segue:

- incremento della vendita di prodotti e servizi accessori e complementari ad elevato valore aggiunto
- investimenti nel comparto digitale per facilitare l'acquisto dei prodotti e la user experience del cliente;
- ampliamento della notorietà del brand attraverso campagne pubblicitarie mirate che incrementino la vendita attraverso il canale online
- incremento del catalogo e delle vendite attraverso i canali on line della controllata spagnola

Il Gruppo, nel corso del 2025, prosegue il percorso di implementazione del piano strategico che si basa sostanzialmente sulle seguenti linee:

- Sviluppo ed evoluzione continua delle piattaforme e-Commerce Climamarket.it e Climamarket.com, per raggiungere nuovi clienti nei diversi mercati in cui il Gruppo già opera creando un'esperienza di acquisto unica.

Le piattaforme sono fonte di vantaggio competitivo, in quanto permettono ai clienti di comparare numerose offerte e trovare il prodotto con le specifiche tecniche e prezzo desiderati. Si vuole pertanto continuare ad investire nello sviluppo delle piattaforme in linea con la continua evoluzione del mercato e puntare su un continuo miglioramento delle performance aziendali.

- Migliorare la penetrazione commerciale sui mercati esteri - in particolare Francia, Germania, Austria, Benelux - al fine di rendere la crescita più strutturata, sostenibile ed indipendente da particolari politiche di incentivazione fiscale.
- Potenziare la rete installatori partners per garantire sempre maggiore professionalità ed economicità nella gestione di un servizio chiavi in mano;
- Ampliare la gamma di prodotti offerti con maggiore enfasi sull'eco-sostenibilità, ovvero commercializzare e far evolvere nuove tecnologie, come le energie rinnovabili (colonnine ricarica auto, ecc.). La Società da sempre sostiene le nuove politiche in materia di eco-sostenibilità favorendo la distribuzione di generatori a basse emissioni di CO2 o alimentati da energie rinnovabili (pannelli solari, sistemi a pompa di calore, fotovoltaico etc.).

Al 30 aprile 2025 la capogruppo E-Globe spa registra un incremento dei ricavi di circa il 15% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente mentre la controllata registra, invece, un fatturato di circa Euro 3 milioni alla medesima data.

L'IFN nel primo trimestre 2025 risulta già in miglioramento di circa Euro 2 milioni per effetto sia delle vendite di periodo, sia dell'incasso di crediti fiscali la cui cessione era già finalizzata nel 2024; si prospetta pertanto una IFN cash positive per il 31 dicembre 2025.

Cirò Marina 30 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD

Ing. Michele Mingrone



E - GLOBE S.P.A.

Bilancio consolidato al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	88811 CIRO' MARINA (KR) VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82
Codice Fiscale	02999390798
Numero Rea	KR 170688
P.I.	02999390798
Capitale Sociale Euro	360640.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale consolidato

31-12-2024

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	454.103
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	242.996
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	962.729
5) avviamento	2.524.920
7) altre	332.754
Totale immobilizzazioni immateriali	4.517.502
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	845
2) impianti e macchinario	29.351
3) attrezzature industriali e commerciali	90.394
4) altri beni	77.699
Totale immobilizzazioni materiali	198.289
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
d-bis) altre imprese	5.000
Totale partecipazioni	5.000
2) crediti	
d-bis) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	551
Totale crediti verso altri	551
Totale crediti	551
3) altri titoli	30.530
4) strumenti finanziari derivati attivi	3.053
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.134
Totale immobilizzazioni (B)	4.754.925
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
4) prodotti finiti e merci	5.373.405
Totale rimanenze	5.373.405
II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.921.380
Totale crediti verso clienti	1.921.380
4) verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.615
Totale crediti verso controllanti	3.615
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	115
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	115
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.459.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.304.472
Totale crediti tributari	6.763.821
5-ter) imposte anticipate	498.478

5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	319.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.049
Totale crediti verso altri	323.600
Totale crediti	9.511.009
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
6) altri titoli	97.810
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	97.810
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	1.947.751
2) assegni	1.000
3) danaro e valori in cassa	10.601
Totale disponibilità liquide	1.959.352
Totale attivo circolante (C)	16.941.576
D) Ratei e risconti	43.780
Totale attivo	21.740.281
Passivo	
A) Patrimonio netto di gruppo	
I - Capitale	360.640
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160
III - Riserve di rivalutazione	1.023.157
IV - Riserva legale	74.977
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	5.009.496
Varie altre riserve	26.563 ⁽¹⁾
Totale altre riserve	5.036.059
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.794)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.122.375)
Totale patrimonio netto di gruppo	9.290.824
Totale patrimonio netto consolidato	9.290.824
B) Fondi per rischi e oneri	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	28.565
2) per imposte, anche differite	284.285
3) strumenti finanziari derivati passivi	34.360
4) altri	3.823
Totale fondi per rischi ed oneri	351.033
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	219.385
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.671.544
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.834.223
Totale debiti verso banche	4.505.767
5) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.905
Totale debiti verso altri finanziatori	1.905
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	873.074
Totale acconti	873.074
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.297.405

Totale debiti verso fornitori	4.297.405
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	319.050
Totale debiti tributari	319.050
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	50.165
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.165
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	796.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000
Totale altri debiti	1.546.395
Totale debiti	11.593.761
E) Ratei e risconti	285.278
Totale passivo	21.740.281

Conto economico consolidato

31-12-2024

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.780.937
5) altri ricavi e proventi	
altri	659.802
Totale altri ricavi e proventi	659.802
Totale valore della produzione	27.440.739
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.827.773
7) per servizi	7.617.998
8) per godimento di beni di terzi	185.015
9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.001.271
b) oneri sociali	245.447
c) trattamento di fine rapporto	64.920
e) altri costi	20.050
Totale costi per il personale	1.331.688
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	629.421
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.275
Totale ammortamenti e svalutazioni	701.696
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(350.077)
14) oneri diversi di gestione	220.268
Totale costi della produzione	29.534.361
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.093.622)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	552.159
Totale proventi diversi dai precedenti	552.159
Totale altri proventi finanziari	552.159
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	582.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	582.470
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.398)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.709)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
18) rivalutazioni	
d) di strumenti finanziari derivati	9.418
Totale rivalutazioni	9.418
19) svalutazioni	
d) di strumenti finanziari derivati	4.057
Totale svalutazioni	4.057
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	5.361
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.119.970)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	2.405
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.405
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(2.122.375)
Risultato di pertinenza del gruppo	(2.122.375)

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 360.640,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

La relazione consolidata al 31 dicembre 2024 del Gruppo E-Globe (in seguito il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla presente nota integrativa è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Come previsto dal principio OIC 17 punto 32 trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato non viene presentato ai fini comparativi il bilancio del precedente esercizio.

In assenza esposizione dei dati del bilancio del precedente esercizio non è stato predisposto il rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Si evidenzia che avendo proceduto all'acquisizione della controllata Climamarket Europe SL in data 24 giugno 2024 i dati economici si riferiscono alla Capogruppo per l'intero esercizio mentre per la controllata per il periodo dal 01 luglio al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, che evidenzia una perdita d'esercizio di competenza del Gruppo pari a euro 2.022.375 ed un patrimonio netto consolidato di Gruppo di euro 9.290.824, è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo comprende il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 della E-Globe s.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo") e quello dell'unica società nella quale la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo ed esercita di fatto e di diritto il controllo. L'acquisito della totalità delle quote della società di diritto spagnola di seguito riportata è avvenuto in data 24 giugno 2024 ragion per cui il consolidamento dei dati della società controllata si riferisce ai dati patrimoniali per l'intero esercizio mentre i dati economici si riferiscono al periodo dal 01 luglio al 31 dicembre 2024.

Non sussistono altre società direttamente o indirettamente sotto il controllo della capogruppo.

Nella tabella seguente viene presentato l'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% di possesso	Metodo consolidamento
Climamarket Europe SLU	Spagna	3.006	100	integrale

Criteri di consolidamento

I bilanci di esercizio delle società del Gruppo sono stati approvati dai rispettivi organi di amministrazione antecedentemente al presente bilancio consolidato.

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo del consolidamento integrale eliminando il valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata.

Alla data in cui la partecipata è inclusa per la prima volta nel consolidamento, la differenza risultante dalla suddetta eliminazione è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L'eventuale residua differenza positiva, quando non imputata a specifiche poste patrimoniali, è iscritta nell'attivo nella voce "Avviamento" e ammortizzata in quote costanti in un periodo ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati. Qualora tale differenza risulti negativa, questa è imputabile alla voce "Riserva di consolidamento" inclusa nelle voci di Patrimonio Netto. Qualora tale differenza negativa sia ascrivibile alla previsione di perdite future, tale differenza viene iscritta nell'apposito "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri". I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati e parimenti vengono eliminati gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha concluso l'operazione di acquisizione della Climamarket Europe SLU (già Bayona Petit Tradex Consulting SL) che le sta consentendo di penetrare in maniera

più efficiente e rapida il mercato europeo della climatizzazione e del condizionamento.

Con riferimento all'operazione il prezzo di acquisto, pattuito in Euro 3.000.000, di cui Euro 1.500.000 corrisposti alla data del 24 giugno (data del closing dell'operazione) e ulteriori due tranches di Euro 750.000 ciascuna da corrispondersi rispettivamente dopo 12 mesi e 24 mesi dalla data del closing.

L'operazione mira ad accelerare il posizionamento strategico della piattaforma "Climamarket" all'estero. L'Accordo ha previsto l'acquisto da parte di E-Globe S.p.A. del 100% del capitale sociale di Bayona (ceduto per il 98,80% dal socio Enrique Martinez Bayona e per l'1,20% dal socio Xenia Pages Petit) ad un prezzo di Euro 3.000.000,00 (il "Prezzo di Acquisto"), parzialmente finanziato tramite il ricorso al canale bancario e per la restante parte con capitale proprio.

Nel corso del 2024 è stata intensificata, sostenendo costi importanti, l'attività di marketing tesa al consolidamento e rafforzamento del Brand e ad un'attenta analisi delle esigenze specifiche dei propri Target con l'obiettivo di poter fornire non solo un portafoglio prodotti ampio e diversificato ma abbinando agli stessi dei servizi complementari e/o integrativi che sono risultati fondamentali nella crescita aziendale.

In data 21 maggio 2024 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 2 Mln. con BPM della durata di mesi 72; in data 28 novembre 2024 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con BPER della durata di mesi 12; in data 24 dicembre 2024 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con Banca Sella della durata di mesi 12.

Nel corso del 2024 è proseguita l'operatività del Gruppo sui propri siti con le vendite on-line destinate prevalentemente ad alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria, paesi nei quali il Gruppo ha realizzato un discreto volume.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

I criteri utilizzati nella redazione e nella valutazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 tengono conto delle indicazioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio consolidato, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Il bilancio civilistico della consolidata Climamarket Europe S.L. è stato redatto secondo i principi contenuti nel Piano Generale di Contabilità (Plan General Contable – PGC), approvato dal Real Decreto 1514/2007, de 16 de noviembre, che risultano coerenti con i principi contabili nazionali OIC

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio consolidato

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio consolidato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non emergono problematiche di comparabilità in quanto, come previsto dal principio OIC 17 punto 32, trattandosi della prima redazione del bilancio consolidato non viene presentato ai fini comparativi il bilancio del precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio per quanto concerne la loro iscrizione nei bilanci delle società consolidate.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio consolidato per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i software sono ammortizzati in cinque esercizi, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Per ciò che concerne l'Avviamento esso costituisce la differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L'"Avviamento" viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di dieci esercizi, ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze di merce sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.) applicando il metodo LIFO a scatti periodici.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Nel caso delle merci si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di

tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura. Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto

mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel

caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F. R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto

del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico 31/12/2024	Italia	Spagna	Totale
Dirigenti			
Quadri	3	2	5
Impiegati	24	8	32
Operai	13		13
Altri			
Totale	40	10	50

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2023 E-Globe s.p.a.	31/12/2024 E-Globe s.p.a.	Perimetro di consolidamento	31/12/2024 Consolidato
Impianto e ampliamento	605.471	454.103		454.103
Sviluppo				
Diritti brevetti industriali	188.332	242.996		242.996
Concessioni, licenze, marchi	983.673	962.729		962.729
Avviamento			2.524.920	2.524.920
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre	379.374	332.754		332.754
Totale	2.156.850	1.992.582	2.524.920	4.517.502

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 4.517.502.

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si riportano di seguito le seguenti informazioni:

- La voce costi di impianto ed ampliamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 454.103 al 31 dicembre 2024 accoglie gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan ammortizzati in cinque esercizi;
- La voce software iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 242.996 al 31 dicembre 2024 accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per i software applicativi ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio derivante dagli stessi in base alle attività svolte;
- La voce marchio iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 962.729 al 31 dicembre 2024 si riferisce sia al marchio climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624 è stato rivalutato nell'esercizio 2021, che ad altri oneri sostenuti per la registrazione del marchio climamarket.com.
- La voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.524.920 al 31 dicembre 2024 si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse ed esposta al netto della quota di ammortamento. Tale voce registra una variazione rispetto al valore riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2024 in quanto la società ha provveduto a revisionare e approvare il bilancio della partecipata relativo all'esercizio 2023 che ha determinato una variazione del risultato d'esercizio e quindi del patrimonio netto.
- La voce altre immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 332.754 al 31 dicembre 2024 accoglie le spese di ristrutturazione degli immobili condotti in locazione sostenute dalla Capogruppo.

Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2023 E-Globe s.p.a.	31/12/2024 E-Globe s.p.a.	Perimetro di consolidamento	31/12/2024 Consolidato
Terreni e fabbricati	975	845		845
Impianti e macchinari	34.603	29.351		29.351
Attrezzature industriali e commerciali	93.214	86.438	3.956	90.394
Altri beni	119.015	74.727	2.972	77.699
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale	247.807	191.362	6.928	198.289

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 198.289 al 31 dicembre 2024.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	10%
Automezzi	25%
Mobili ed Arredi	15%
Autoveicoli di trasporto e mezzi di movimentazione interna	20%

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla data del 31 dicembre 2024 la Capogruppo aveva in essere due contratti di locazione finanziaria per i quali si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 1570024/001 del 07/12/2022 Credit Agricole Leasing
 oggetto del contratto Carrelli elevatori
 durata del contratto di leasing mesi 60
 costo del bene Euro 81.000

contratto di leasing n. A1E11576 del 15/12/2022 BNP Paribas Leasing
 oggetto del contratto Stampante Multifunzione Develop
 durata del contratto di leasing mesi 60
 costo del bene Euro 23.800

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	73.180
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.810
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	63.822
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.896

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono a partecipazioni in altre imprese ed a titoli depositati c/o BPM Banca e a strumenti finanziari derivati attivi come meglio di seguito descritto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 5.000 al 31 dicembre 2024.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono relative alla partecipazione detenute dalla Capogruppo nella società Gruppo 3V società consortile a responsabilità limitata con sede in Treviso - TV

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 551 al 31 dicembre 2024 e si riferiscono a depositi cauzionali versati a fornitori da parte della controllata.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Spagna					551	551

Altri titoli

Si riferiscono a titoli della Capogruppo posti in garanzia presso BPM e pari ad Euro 30.530. Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della Capogruppo; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2024
3.053

Si tratta di strumenti finanziari quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati della Capogruppo destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 5.373.405.

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino della Capogruppo (pari ad Euro 5.363.301) presso lo stabilimento sito in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della stessa nonché presso il deposito sito in Longiano (FC) ed alle rimanenze della controllata pari ad Euro 10.104.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono pari ad Euro 9.511.009 al 31 dicembre 2024 e così suddivisi secondo le scadenze.

La composizione è così rappresentata

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	1.921.380			1.921.380	

Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	3.615			3.615	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	115			115	
Per crediti tributari	3.459.349	3.304.472		6.763.821	
Per imposte anticipate	498.478			498.478	
Verso altri	319.551	4.049		323.600	
Arrotondamento					
Totale	6.202.488	3.308.521		9.511.009	

Tra i crediti verso altri risultanti dalla controllata spagnola si segnala il credito di Euro 293.593 vantato nei confronti degli ex soci della società conseguente alla revisione del bilancio dell'esercizio 2023 e del primo semestre 2024.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 1.959.352 e rappresentano l'ammontare delle giacenze di conto corrente bancario e di cassa titoli e cassa contante.

	Italia	Spagna	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.158.468	789.283	1.947.751
Assegni	1.000		1.000
Denaro e altri valori in cassa	10.601		10.601
Totale disponibilità liquide	1.170.069	789.283	1.959.352

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 43.780 e sono costituiti esclusivamente da risconti su costi della capogruppo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2024 esposto in migliaia di Euro sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	9.644	(1.769)
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(280)	(280)
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(73)	(73)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle		

partecipate		
d) differenza da consolidamento		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	9.291	(2.122)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	9.291	(2.122)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 351.033 al 31 dicembre 2024

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	28.565	284.285	34.360	3.823	351.033

La capogruppo ha valutato di non stanziare alcun altro fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano altre passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo per rischi e oneri oltre a quelle già esposte in bilancio.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per trattamento di quiescenza sono iscritti gli accantonamenti al trattamento di fine mandato degli amministratori della capogruppo. Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 284.285 relative a differenze temporanee tassabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 219.385 al 31 dicembre 2024 ed è relativo alla sola capogruppo.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 11.593.761 al 31 dicembre 2024.

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.505.767	2.671.544	1.834.223
Debiti verso altri finanziatori	1.905	1.905	
Acconti	873.074	873.074	-
Debiti verso fornitori	4.297.405	4.297.405	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Debiti tributari	319.050	319.050	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.165	50.165	-
Altri debiti	1.546.395	796.395	750.000
Totale debiti	11.593.761	9.009.538	2.584.223

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Spagna	Totale
Debiti verso banche	4.333.193	172.574	4.505.767
Debiti verso altri finanziatori	1.905		1.905
Acconti	619.129	253.945	873.074
Debiti verso fornitori	3.833.705	463.700	4.297.405
Debiti tributari	174.491	144.559	319.050
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.983	14.182	50.165
Altri debiti	1.543.560	2.835	1.546.395
Debiti	10.541.966	1.051.795	11.593.761

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del c.c. tra i debiti verso altri sono iscritti i debiti per Euro 1.500.000 nei confronti dei cedenti le quote di partecipazione nella Climamarket Europe SLU che sono garantiti da pegno sulle quote di pari importo

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività al 31 dicembre 2024 per complessivi Euro 285.278 e sono relativi a risconti passivi su contributo credito d'imposta investimenti mezzogiorno maturato nella misura del 45% sugli investimenti in beni strumentali e su contributo credito d'imposta quotazione Euronext Growth Milan. I risconti passivi comprendono la parte di contributo eccedente le corrispondenti quote di ammortamento sui beni materiali ed immateriali oggetto di investimento.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. Si evidenzia che avendo proceduto all'acquisizione della controllata Climamarket Europe SLU in data 31 dicembre 2024 i dati economici si riferiscono alla Capogruppo per tutto l'esercizio e per il periodo dal 01 luglio 2024 al 31 dicembre 2024 della controllata spagnola.

Valore della produzione

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 26.780.937 al 31 dicembre 2024 rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Climatizzazione e Condizionamento	21.625.710
Caldaie e Biomassa	1.976.313
Solare termico e fotovoltaico	614.066
Forniture con servizio chiavi in mano	149.340
Servizio installazione	426.944
Altre	1.988.564
Totale	26.780.937

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.021.421
UE	5.759.516
Totale	26.780.937

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 659.802 al 31 dicembre 2024 di cui Euro 610.577 relativi alla Capogruppo.

Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 29.534.361.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e merci	19.827.773
Servizi	7.617.998
Godimento di beni di terzi	185.015
Salari e stipendi	1.001.271
Oneri sociali	245.447
Trattamento di fine rapporto	64.920
Trattamento quiescenza e simili	
Altri costi del personale	20.050
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	629.421
Ammortamento immobilizzazioni materiali	72.275
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
Svalutazioni crediti attivo circolante	
Variazione rimanenze materie prime	(350.077)
Accantonamento per rischi	
Altri accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	220.268
Totale	29.534.361

Si ritiene utile offrire un dettaglio della voce costi per servizi, in considerazione della sua rilevanza:
La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2024
Trasporti	1.785.783
Pubblicità	98.761
Energia elettrica	16.275
Gestione sito e-commerce	3.597.935
Gestione pratiche eco-bonus	8.132
Compensi agli amministratori – inclusi i contributi prev.li	292.641
Compensi ai sindaci e revisori	57.981
Spese e consulenze legali	34.054
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	228.760
Consulenze tecnico-professionali	22.514
Spese telefoniche	27.258
Assicurazioni	73.023
Spese di rappresentanza	67.324
Spese di viaggio e trasferta	56.072
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	790
Costi installazione e collaudi	610.304
Altre	640.391
Totale	7.617.998

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro (31.709) e sono costituiti da proventi finanziari da ecobonus per Euro 434.753, interessi attivi bancari per Euro 40.388, proventi da cessioni di credito per Euro 76.102 al netto di Euro 252.730 di oneri per cessioni crediti ecobonus e di interessi passivi per Euro 330.222.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le società del gruppo hanno provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti, pari ad Euro 2.405, si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio della controllata così come risultanti dalle relative dichiarazioni fiscali. Non sono presenti in bilancio imposte relative ad esercizi precedenti.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 282.821.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio e sono relative agli ammortamenti indeducibili sul marchio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e sono relative agli interessi passivi indeducibili perché superiori al 30% del ROL che saranno dedotti negli esercizi successivi.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*quinquies*), D.Lgs. n. 127/1991)

[Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Capogruppo ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 31 dicembre 2024:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.	115		108.000	
ECAN HOLDING S.R.L.	3.615			
VENTRUCCI GROUP S.R.L.	1.500	1.235		
ING. MICHELE MINGRONE	42.657	24.945		
Totale	47.887	26.180	108.000	

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Capogruppo, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.]

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

[Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, la Capogruppo ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	1628685	
Finalità	copertura	copertura	copertura
Valore nozionale	152.735	385.407	902.778
Rischio finanziario	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse

sottostante			
Mark to market	3.053	-3.036	-31.324
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 1.000.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 2.000.000

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili sul sito del RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato):

- credito d'imposta quotazione per Euro 375.490

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

[Nell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n.16 del codice civile, sono stati rilevati per competenza compensi al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per Euro 171.390 e ai Sindaci della Capogruppo per Euro 21.000 e compensi al Consiglio di Amministrazione della controllata per Euro 84.346]

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2025 la Capogruppo ha sottoscritto un accordo di partnership strategica con Cogefeed S.p.A., società quotata su Euronext Growth Milan, per la realizzazione e la gestione, tramite contratti di Operation & Maintenance, di una serie di impianti fotovoltaici aventi una potenza complessiva sino a massimi 25 MW, con un importo forfettario per MW pari a Euro 670.000 + IVA, con la possibilità di ampliare tale potenza installata fino a ulteriori 25 MW, rafforzando così l'offerta di soluzioni energetiche sostenibili.

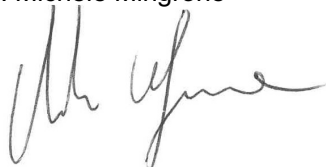
Il Gruppo punta a incrementare le vendite e la redditività, focalizzandosi su prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e proseguendo nell'ottimizzazione dei costi tramite una gestione attenta e pianificata. Le prospettive per il 2025 sono positive grazie a investimenti nel digitale e ad azioni mirate, come: la crescita delle vendite di accessori e servizi complementari; sviluppo della customer experience e delle piattaforme online; campagne pubblicitarie per rafforzare la visibilità del brand e le vendite online; ampliamento dell'offerta e delle vendite della filiale spagnola.

Le prime evidenze del 2025 confermano una ripresa delle performance operative e di crescita delle vendite accessorie e dei servizi installativi; un'ottimizzazione della customer experience e del UX delle piattaforme; il rafforzamento del brand tramite nuove campagne pubblicitarie e l'espansione di Climamarket Europe nei mercati esteri in linea con il perseguimento dell'obiettivo di internalizzazione avviato proprio con l'acquisizione del 100% di Climamarket Europe s.l.u., che ha permesso la commercializzazione dei prodotti su 14 nuovi domini europei della società acquisita e l'ingresso diretto in mercati chiave del centro Europa, su cui la stessa era già presente.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del CDA e AD

Ing. Michele Mingrone



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
T +39 02 83421490
F +39 02 83421492

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
E-Globe S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della E-Globe S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato della E-Globe S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non presenta i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, essendo il 2024 il primo anno che è stato predisposto il bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo E-Globe S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della E-Globe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2024 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della E-Globe S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 giugno 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)



Via dell'Artigianato, 82 Cirò Marina KR
Tel. 0962 36106 - info@e-globe.it - www.e-globe.it
P.I. 02999390798